



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 33 del Registro

**OGGETTO:** Lettura ed approvazione verbali delle sedute consiliari precedenti.

ANNO 2011

L'anno **duemilaundici** addì **sette** del mese di **giugno** alle ore 18,30 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito in seduta ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione nelle persone dei Sigg.:  
proseguizione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Vice Presidente D.ssa Volpe Rosaria

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia

Il PRESIDENTE accertato il numero di 19 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n° 26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

*Si dà atto che viene allegata alla presente, per formare parte integrante e sostanziale sotto la lettera a), la trascrizione della fonoregistrazione degli interventi succedutisi in aula.*

Preliminarmente, su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri, palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori i consiglieri Spinelli, Brancato e Bruna, per alzata e seduta.

Il consigliere Di Salvo, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura di una dichiarazione, allegata alla presente sotto la lettera b) per formare parte integrante e sostanziale, a seguito della quale il predetto consigliere si dichiara indipendente.

A questo punto il Presidente concede la parola al consigliere Bruna il quale, prima dell'inizio dei lavori d'aula, intende osservare due dichiarazioni. La prima è rivolta al Prof. Vincenzo Todaro, scomparso meno di un mese fa, figura della quale ne sottolinea la personalità e l'impegno politico, rievocando la sua funzione di Presidente della Provincia Regionale di Agrigento, e auspicando che, nel ricordo di questo illustre personaggio, sia, quanto prima, intitolata una strada. La seconda è che, quale rappresentante del M.P.A., stante i numerosi episodi accaduti recentemente, esprime un netto rifiuto di ogni forma di violenza, augurandosi che vengano intraprese da parte dell'Assessore alla P.M. specifiche iniziative mirate a contrastare efficacemente tali fenomeni.

Di seguito il consigliere Adamo stigmatizza la dichiarazione del consigliere Di Salvo giustificando l'operato dell'A.C., e riconducendo il palese disagio sociale e occupazionale all'attuale contingenza economica del tutto negativa.

Il consigliere Cutaia, rivolto alla Presidenza, ritiene che sia necessario affrontare in aula i fatti enunciati nella nota a firma del consigliere Vitello. A questo proposito il Presidente del C.C. fa presente che trattasi di argomenti non presenti nell'ordine del giorno.

Il consigliere Cutaia richiede di avere copia del progetto, oggetto della nota del consigliere Vitello, e dei nulla osta degli organi competenti, e qualora non siano presenti si deve provvedere al ripristino dei luoghi.

Il consigliere Bruna chiede di parlare per mozione d'ordine.

Il Segretario aggiunge che questi avvenimenti, avendo un contenuto che coinvolge valutazioni sul personale attinenti la privacy e la riservatezza, non possono essere oggetto di discussione in seduta pubblica.

Il consigliere Manganello chiede che sia inserita, per formarne integrante e sostanziale, al verbale di Delibera n. 27 del 15/04/2011, la trascrizione della fonoregistrazione dei relativi interventi della seduta predetta, la quale viene allegata per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera c).

Il consigliere Scopelliti precisa che, con nota del 19/04/2011 prot. n. 9868, ha comunicato di non trasmettere gli atti alla procura e di ritirare quanto dichiarato a verbale nella seduta del 14/04/2011, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera d) in copia conforme.

Di seguito quindi si passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno avente per oggetto "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

La Dott.ssa Bracco, su invito del Presidente, dà lettura dei verbali delle sedute precedenti.

Si allontanano in tempi diversi i consiglieri Vitello e Montalto. Presenti 17

I consiglieri Spinelli e Alotto dichiarano di astenersi sull'approvazione dei verbali in cui erano assenti. Si associano i consiglieri Bruna, Pace e Di Salvo.

Terminata la lettura, poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione espressa per appello nominale dà il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri Presenti n. 17

Assenti n. 3 (Vitello, Romano e Montalto)

Astenuti 0

Voti favorevoli n. 17

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta;  
Visto l'esito della superiore votazione;

### DELIBERA

Di approvare i verbali dal n° 22 al n° 32 relativi alle sedute consiliari tenutesi nei giorni 14 e 15 aprile 2011 e nei giorni 4 e 5 maggio 2011, con le integrazioni richieste dai consiglieri Manganello e Scopelliti, e con le precisazioni soprariportate dei consiglieri Calogero Spinelli, Calogero Alotto, Vincenzo Pace, Luigi Di Salvo e Rosario Bruna, i quali dichiarano di astenersi dalle votazioni dei verbali ai quali erano assenti.



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** *Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.*

Premesso che il vigente Ordinamento degli Enti locali prevede che il Consiglio comunale approvi i verbali delle sedute precedenti;

Che, pertanto, occorre approvare i verbali che vanno:

dal n° 22 al n° 32 delle sedute del 14 e 15 aprile e del 04 e 05 maggio 2011.

PROPONE

Di approvare i verbali che vanno:

dal n° 22 al n° 32 delle sedute del 14 e 15 aprile e del 04 e 05 maggio 2011.

f.to Il Proponente  
Anna Lavore

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

**data** \_\_\_\_\_

**f.to** Il Responsabile del Servizio  
D.ssa Brigida Bracco



**Comune di Palma di Montechiaro**

**Seduta del Consiglio Comunale del 7 giugno 2011**

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Chiamiamo l'appello.

*Il Vice Presidente Volpe procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - 19 presenti e 1 assente, dichiariamo aperta la seduta. Gli scrutinatori: Spinelli, Brancato e Bruna. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DI SALVO** - Signor Presidente, colleghi Consiglieri, oggi la decisione che andrò a prendere è una decisione che è molto sofferta, ma convinta e coerente con le mie idee. Mi sono candidato alle elezioni amministrative nel gruppo Alleanza Azzurra, sostenendo la candidatura del Sindaco Bonfanti, Sindaco del popolo, perché volevo fare qualcosa per il mio paese, volevo fare qualcosa per l'agricoltura, che è il settore principale, trainante per l'economia di Palma. Volevo dare un impulso diverso allo sviluppo socio-economico, mettendo a disposizione la mia professionalità e la mia esperienza, dopo un anno mi sono ricreduto. Non è possibile più come gruppo di Alleanza Azzurra fare questi progetti. Faccio parte con il gruppo consiliare che ha avuto il maggior numero di voti, che si è polverizzato, non si confronta, non fa riunioni. Un gruppo che recita a soggetto, senza idee e programma. Non posso continuare a far finta di niente. Non posso perdere la fiducia che mi hanno dato gli elettori. Credo quindi che non vi sono più le condizioni e le prerogative per continuare a far parte del gruppo di Alleanza Azzurra, pertanto mi dichiaro indipendente. Mio malgrado pure devo fare delle critiche al signor Sindaco, forse ha contribuito a questa polverizzazione, non lo so. È da un anno che si è insediato, con la sua Giunta ha prodotto poco o niente, si vede dagli atti deliberativi della Giunta, sono circa N. 40, io ho fatto il calcolo da gennaio ad oggi, ho fatto da 1 a 40, da gennaio a fine maggio, sono stati fatti 40 atti di Giunta. E sono atti di routine. Ho visto che gli atti di Giunta che sono stati fatti sono atti di routine. Routine, quali incarichi a legali, altri incarichi, oppure... insomma poi

è stata fatta una delibera di Giunta per quanto riguarda la sagra, la Sagra del Melone, fatta il 9 di maggio che non condivido. Il Sindaco dovrebbe porre più attenzione al problema dell'agricoltura, perché non si può fare una sagra nel mese di luglio quando i meloni non ci sono più e non li mangiano neanche le pecore. Quindi questo è un problema che attanaglia. Il Sindaco è un imprenditore agricolo e penso che dovrebbe pure attenzionare i problemi dell'agricoltura, vi sono molti problemi in agricoltura oggi. C'è una Giunta senza programmazione, questa sembra un'Amministrazione che vive alla giornata. Oggi chiedo al signor Sindaco dopo un anno dall'insediamento se oggi ha i numeri per andare avanti. Se ha la maggioranza la deve creare ad ogni Consiglio comunale. Io sarò sempre al suo fianco e darò la mia disponibilità per tutte quelle iniziative positive che servono per la crescita culturale ed economica dell'intera comunità. Poi volevo sollevare anche il caso del Consigliere Vitello.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Però, Consigliere, si deve attenere. Ha fatto la sua dichiarazione però non deve uscire fuori tema.

**CONSIGLIERE DI SALVO** – Ne parlo dopo allora. Ne parliamo più tardi.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Ci deve portare il documento scritto. Prego, Consigliere Bruna.

**CONSIGLIERE BRUNA** – Desidero, prima che si inizi questo Consiglio, fare due dichiarazioni. La prima è rivolta, sento l'obbligo come Consigliere comunale di ricordare qua in questa sala una persona che io ho conosciuto pochissimo per motivi anagrafici ovviamente. Ma credo che questo Consiglio comunale abbia l'obbligo di ricordare la figura del professore Vincenzo Todaro che è scomparso meno di un mese fa. Una persona che io ho conosciuto quando espletavo le mansioni di vigile urbano in questo Comune. Una persona a modo, una persona che è stata Presidente ininterrottamente per 5 anni, quando i presidenti e i sindaci cambiavano ogni 6 mesi, ogni 3 mesi. Auspico che questa Amministrazione in un'eventuale rivoluzione della toponomastica o inserimento di qualche strada prenda in considerazione pure, come ha fatto con Aquilino e con Fiorentino, anche la possibilità di dedicare una strada al professore Vincenzo Todaro che ne è stato di Fiorentino e di Aquilino il degno successore. In questi giorni ho riflettuto su una cosa, dove sto facendo crescere mio figlio. Mio papà quando avevo l'età di 20 anni, 18 anni, si preoccupava, credo che la sua preoccupazione era che mi potessi fare qualche spinello, qualche canna all'epoca. Oggi sono diventato padre io e credo che la mia preoccupazione è quella che mio figlio esca e non ritorni sparato. Allora come rappresentante del gruppo dell'MpA ne ho parlato con i miei colleghi e diciamo fortemente no alla violenza, diciamo fortemente, a voce alta, come questa Presidenza, forse impegnata per motivi altamente di famiglia, perché so che il Presidente, il fratello sta malissimo, non ha pensato di creare un documento o addirittura

anche di fare un Consiglio aperto. Contro questo, per parlare, auspico che l'Amministrazione e l'Assessore alla Pubblica Istruzione avviano dei progetti che entrino nelle scuole, avviano dei progetti che entrino soprattutto nelle scuole. Perché io alcuni mesi fa in questo Consiglio comunale quando si è fatto il Consiglio aperto per le vicende che conosciamo tutti, per l'Assessore Vinciguerra, per il Presidente della Provincia, ho dichiarato che ai nostri figli dobbiamo dare l'esempio, perché è l'esempio che è il propulsore della legalità. Credo di avere detto tutto. Grazie.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Prego, Consigliere Adamo.

**CONSIGLIERE ADAMO** – Grazie, Presidente. Io devo solo rispondere a chi mi ha preceduto adesso e rimango un po' allibito al fatto che il Consigliere, mio collega, oggi è nelle file degli indipendenti. Questo devo dire io ne sono completamente estraneo, come capogruppo rimango un po' allibito, perché fino a qualche settimana fa, è giusto da spiegare, perché magari può sembrare che dice uno non... il gruppo di Alleanza Azzurra lascia dietro i propri colleghi, questo non avviene assolutamente, non è mai avvenuto. Noi ci siamo comportati seriamente, abbiamo avuto qualche diatriba, ma non personale con Luigi, con il Sindaco, è stata chiarita in qualche modo. Abbiamo cercato di stringere i denti, consapevoli del fatto che la situazione è brutta economicamente, è brutta, si amministra il nulla, perché la realtà è questa, i fondi sono quelli e quelli dobbiamo gestire. E quindi abbiamo capito che questo momento era un momento di stare calmi, ragionare con la testa e non con i piedi e andare avanti per il bene del paese che è la cosa essenziale, non dobbiamo guardare i gruppi politici, Alleanza Azzurra, può essere comunista, può essere di Forza Italia, può essere qualsiasi gruppo, la cosa essenziale è quella del bene del paese. E io non credo che mettendosi nelle file degli indipendenti, il collega Luigi, scusa se mi permetto, potrà dare una mano maggiore al Sindaco o all'Amministrazione, o all'opposizione o al Comune principalmente, perché chi ne ha bisogno oggi è il Comune. E andando fuori da un gruppo politico non credo darà maggiori frutti a questo Comune. Comunque ne prendo atto. Volevo giustificare il Presidente che oggi non è presente perché ha gravi problemi familiari, è giusto che questo ve lo dico, mi ha detto di dirlo in Consiglio comunale e vi metto a conoscenza di questo. E dico in bocca al lupo al collega Luigi. Spero che passando nella lista degli indipendenti possa risolvere meglio i problemi del Comune di Palma. Grazie, Presidente.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Prego, Consigliere Vitello.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Per mozione d'ordine chiedo di parlare.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Prego, Consigliere Cutaia.

**CONSIGLIERE CUTAIA** - Giorno 1 giugno mi è stata notificata una nota a firma del Consigliere Vitello, che è un fatto che investe tutto il Consiglio comunale e mi sembra doveroso parlarne di questo fatto.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Consigliere Cutaia, questo non è argomento all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Non è all'ordine del giorno, io sapevo che doveva dire questo.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Questi sono dei fatti personali e non si possono trattare in Consiglio comunale.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Sì, ma le ricordo che lei fa le veci del Presidente,.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Appunto, siccome questo non è un argomento presente all'ordine del giorno non si può trattare.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Lei è il garante di tutti i Consiglieri comunali in questo momento, dottoressa Volpe.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Lo so. E per questo motivo dico che l'argomento non si può trattare.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Ma perché non si può trattare?

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Perché non è presente nell'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – E ha la massima urgenza e le spiegherò pure il perché, dottoressa Volpe, le spiegherò pure il perché. Quindi investe ogni Consigliere comunale che è in questo consesso ed è di fondamentale importanza trattarlo, anche per potere chiarire la diatriba che c'è stata tra il Consigliere Vitello e il responsabile dell'UTC. E qua dentro mi sembra che c'è la volontà di chiarire questo fatto che è avvenuto.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Sì, ma no in Consiglio comunale, non è un argomento presente all'ordine del giorno e non lo possiamo trattare in Consiglio comunale, deve presentare un...

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Io per mozione d'ordine sto chiedendo la parola, il regolamento me lo permette.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** – Sì, ma non permette di discutere un argomento che non è presente all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Ma non è un fatto personale, è un fatto che investe il Consiglio comunale. E io per mozione d'ordine chiedo.

**SINDACO** – Carmelo, se qualcuno non lo sa, e vuole fare baraonda qui dentro, questa è una lettera del Consigliere indirizzata al Sindaco.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Dottoressa Volpe, chiami all'ordine il Sindaco.

**SINDACO** – Perché l'Amministrazione ha il rapporto con i dirigenti, perché se a voi vi mette a conoscenza non è compito vostro.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Dottoressa Volpe, chiami all'ordine il Sindaco e gli altri Consiglieri.

**SINDACO** – Non è il punto all'ordine del giorno. Perché i provvedimenti disciplinari se ci sono, non li prende il Consiglio, ma li prende l'Amministrazione...*(voci sovrapposte)*

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Ma io non parlerò di problemi disciplinari, Sindaco. Non parlerò di provvedimenti disciplinari. Io a lei non le debbo neanche rispondere, io debbo rispondere al mio Presidente, in questo caso è la signorina Volpe. Quindi lei deve essere semplice spettatore. *(intervento fuori microfono)* Allora, mi faccia continuare. Giorno 1 giugno mi è stata notificata questa nota a firma del Consigliere Gaetano Vitello, sulla segnalazione grave, intollerabile comportamento professionale del responsabile UTC Salvatore Di Vincenzo.

**SEGRETARIO GENERALE** – A parte che la nota contiene fatti e giudizi...

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Dottoressa, lei deve intervenire dopo che finisco il mio intervento. Atteniamoci all'ordine.

**SINDACO** - Dottore Cutaia, se lei vuole fare baraonda qui dentro, se vuole fare baraonda, la faccia fuori, qui dentro non la deve fare, perché non è suo compito di ragionare... *(voci sovrapposte)* C'è un'inchiesta interna per un Consigliere comunale che ha chiesto (...) per i propri motivi, un provvedimento disciplinare e non attiene voi come Consiglieri comunali.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Io voglio parlare dell'opera...

**SINDACO** – Dell'opera? Non è al punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Lei non può dire niente, mi devo relazionare con il Vice Presidente, lei deve essere semplice spettatore in questo consesso.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Consigliere Cutaia, questo non è un argomento presente all'ordine del giorno e non si può trattare in Consiglio comunale oggi.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – No, perché dico questo è un fatto che investe tutto il Consiglio comunale, di cui è interessato tutto il Consiglio, di cui ripeto, lei è il garante.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Consigliere Cutaia, ripeto un'ultima volta. Questo argomento non è presente all'ordine del giorno e non si può trattare in Consiglio comunale oggi. Io, lo dico io, si vada a leggere il regolamento.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Ma io sto chiedendo la parola per mozione d'ordine, il mio intervento è per mozione d'ordine e ne dobbiamo discutere.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Non si può discutere in Consiglio comunale oggi.

**CONSIGLIERE SPINELLI** – Dottoressa Giglia, può vedere il regolamento cosa prevede per mozione d'ordine?

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Consigliere Alotto, prego,

**CONSIGLIERE SPINELLI** – Io ho chiesto alla dottoressa chiarimenti in merito alla mozione del Consigliere Cutaia. Grazie.

**CONSIGLIERE ALOTTO** – Un attimino, chiedo scusa al Consiglio. Io penso che è vero che non è all'ordine del giorno. Intanto devo dire che il Consiglio comunale non c'è previsto, tranne fatti eccezionali, come dichiararsi indipendente, questo vado contro a quello che è così l'andazzo di questo Consiglio comunale. Di solito gli argomenti che si trattano sono inseriti all'ordine del giorno, si può sempre parlare di un qualche cosa ma che deve essere eccezionalmente, come per esempio la dichiarazione di indipendenza da parte di un Consigliere comunale che è un atto che va fatto in Consiglio comunale. In questo caso nella richiesta, come non poteva essere fatto, ti ringrazio, Consigliere capogruppo dell'MPA, per quanto riguarda il Presidente Todaro. Ma queste cose si fanno per iscritto, inviate, non fatte estemporaneamente in Consiglio comunale. Ma ti ringrazio in ogni caso. Il problema che si pone in questo momento all'interno del Consiglio comunale, al di là dei regolamenti, è che c'è la richiesta di un Consigliere comunale che vuole parlare di un fatto accaduto tra un Consigliere comunale e un funzionario del Comune. Di solito, io penso, non l'abbia a male il Presidente, io avrei chiamato il Consigliere comunale, avrei chiamato il funzionario e avrei visto di che cosa si trattava, perché la funzione del Presidente del Consiglio è a tutela dell'indipendenza del Consiglio comunale. Questo non è stato fatto e mi rammarico per questo fatto. Voglio dire che in linea eccezionale, se il Consigliere Cutaia vuole discutere di questo problema, il Consiglio comunale nel suo seno è sovrano e quindi può essere posto in votazione per essere preliminarmente autorizzato a trattarlo.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Faccio la proposta, Consigliere Alotto. Io faccio la proposta, chiedo di mettere ai voti la discussione sulla nota del Consigliere Vitello Gaetano. Io chiedo di mettere ai voti, metta ai voti la proposta. *(intervento fuori microfono)* Ma lei che è diventato Presidente del Consiglio comunale? Sindaco, lei è diventato il Presidente del Consiglio comunale? si vuole sostituire al Presidente? *(intervento fuori microfono)* E allora c'è il Presidente, faccia parlare il Presidente. *(intervento fuori microfono)* Io non mi voglio sostituire, io voglio semplicemente fare il mio intervento. *(intervento fuori microfono)* Non mi sostituisco a nessuno, io voglio semplicemente fare il mio intervento con la massima serenità. Metta ai voti la proposta. Mettiamo la proposta ai voti.

**CONSIGLIERE SPINELLI** – Dottoressa Giglia, io avevo chiesto di sapere, visto che il Consigliere Cutaia aveva detto mozione, se praticamente il punto che vorrebbero trattare per mozione si può trattare o meno. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE** – Secondo me, scusate, al di là di tutto, questi sono fatti concernenti la prassi... Al di là di tutto, la nota contiene valutazioni e giudizi su una persona. Queste valutazioni e giudizi su una persona inviate con una lettera aperta, inviata a mezzo mondo, che non rispetta minimamente la privacy e che quindi possono essere anche oggetto di qualcuno di difendersi nelle sedi.

**CONSIGLIERE ALOTTO** – Sono presenti gli interessati, lo devono dire loro, perché il Consiglio non può trattare determinate cose.

**SEGRETARIO GENERALE** – Nelle sedi competenti, il fatto che ci possa essere stato o meno un contrasto più o meno vivace di idee, uno scontro, chiamiamolo quello che vogliono, non lo so, che questo è tutto da verificare. Però queste cose involgono la privacy e la rispettabilità e la dignità personale di ognuno. Possa essere o Consigliere o dipendente comunale e anche se riguardano l'ultimo dipendente comunale non possono essere trattate in seduta aperta. Quindi ci vuole la seduta segreta e un verbale segretato, cioè significa che nel verbale non si possono mettere, e ognuno risponde delle proprie azioni anche ai fini penali. Poi io ho detto il mio parere, ora basta.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Consigliere Adamo, prego.

**CONSIGLIERE ADAMO** - Qua a quanto ho capito il Consigliere Cutaia non voleva parlare dell'atto in sé e per sé così avvenuto. Diceva che c'era qualche cosa che non andava nell'opera. E quindi c'era solo qualche chiarimento da parte... Visto che il segretario Vitello a quanto ho capito dalla lettera non lo capiva. Noi che siamo forse qualcuno che qualche cosa la sa in più volevamo capire quest'opera come è stata fatta, se ci sono i canoni, se non ci sono. Non credo che si entra nel personale, non c'è nulla di penale nel chiedere se un'opera è stata fatta perbene, se ci sono tutti i crismi, io questo non l'ho capito. Ho capito solo che vogliono chiedere

chiarimenti. Non è possibile in Consiglio comunale, dai Consiglieri comunali avere dei chiarimenti. Se dico va a finire così, realmente non c'è più senso logico e non serve fare i Consiglieri comunali. Dico, è così.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Dottoressa, per un chiarimento. Io non volevo polemizzare sul fatto personale dell'architetto Di Vincenzo con il Consigliere Vitello. Quello che mi interessa sostanzialmente è l'opera che è stata realizzata nel piazzale Antille. Quindi non c'è nulla di personale, nulla di segreto e nulla di niente. Non facciamo castelli in aria, dottoressa. Io volevo leggere la nota, anzi volevo fare anche da paciere e questo non è stato possibile. Io volevo parlare dell'opera in sé e per sé, perché? Perché quell'opera che è stata realizzata è stato incementato un parco giochi, egregio Vice Presidente. Il parco giochi sito in piazzale Antille a Marina di Palma e i lavori non erano ultimati e l'area doveva essere transennata e quindi non ci doveva essere l'accesso al pubblico, anche perché questo lo sappiamo ai sensi della sicurezza nei luoghi di lavoro, il decreto legislativo 81/2008 prevede un responsabile della sicurezza per la prevenzione e protezione che in questo caso era il nostro responsabile dell'UTC e quindi i lavori se non vengono ultimati l'area non è accessibile al pubblico. Perché si sono verificati dei casi in cui i bambini sono caduti e hanno riportato anche delle lesioni. Quindi sono dei fatti gravi. Quindi l'area doveva essere transennata, perché l'opera non era stata completata. E poi un'altra cosa di fondamentale importanza, che io chiedo pubblicamente ed ufficialmente è che voglio vedere il progetto, la realizzazione, voglio vedere le carte, se c'erano le autorizzazioni, se c'era il nullaosta della Sovrintendenza, se c'era il nullaosta demaniale, perché è un'opera che è stata fatta a meno di 150 metri della battigia, è un'opera muraria, è soggetto a queste autorizzazioni. Per cui io voglio vedere urgentemente tutte le carte. E non solo, voglio che urgentemente sia fatto il ripristino dello stato dei luoghi. Grazie. Lo metta a verbale che voglio vedere le carte, dottoressa Giglia, i nullaosta voglio vedere. *(intervento fuori microfono)* No, non ho fatto una denuncia, io voglio vedere. *(intervento fuori microfono)* Sindaco, c'è responsabilità oggettiva, lei non può fare finta di non sapere niente. Il Sindaco è abusivo. *(intervento fuori microfono)* No, ma in questo caso è abusivo. È un'opera abusiva.

**CONSIGLIERE PACE** – Signor Sindaco, in questo caso lei ha costruito un'opera abusiva e lei è una persona abusiva e chiediamo esattamente che venga rimosso dalla sedia e diamo addirittura anche la sua... Ha ordinato di fare un'opera abusiva, signor Sindaco. *(Fine cass. N. I lato A)*

#### **Punto N. 1 all'ODG: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"**

**SEGRETARIO GENERALE** – I verbali che si approvano con le precisazioni del Consigliere Manganello e Scopelliti sono: 22 del 14 aprile: "Lettura ed approvazione

verbali sedute precedenti”. 23: “Mozione prot. 7218 del 22/03/2011”. 24: “Interrogazione prot. 6774/2011, 7676/2011 e 8022/2011”. Questa con la precisazione del Consigliere Scopelliti. 25: “Piano programma del centro storico e Piani di recupero di isolati del centro storico. Presa atto osservazione. Argomento rinviato”. Del 15 aprile. “Prelevamento del V punto: Piano di lottizzazione Sallia Vincenzo +8. Rinvio di un’ora”. Verbale N. 26 del 15 aprile. N. 27: “Approvazione Piano di lottizzazione delle aree in contrada Pizzillo ricadenti in zona che il PRG definisce C1 e parte in sede di area di proprietà della ditta Sallia Vincenzo +8”, del 15 aprile, questo con la precisazione che la trascrizione fa parte integrante del verbale. 28: “Modifica art. 21 Regolamento Cosap” del 15 aprile. 29: “Riconoscimento debito fuori bilancio spese legali, ricorso per decreto ingiuntivo Consorzio ripopolamento ittico”. 30: “Riconoscimento debito fuori bilancio, sentenza 55/2010 emessa dal Giudice di Pace di Palma di Montechiaro, causa Vinciguerra Beniamino contro Comune”. 31 del 4 maggio: “Piano programma del centro storico e Piani di recupero di isolati del centro storico. Osservazioni, decisioni in merito”. N. 32: “Piano programma del centro storico e piani di recupero di isolati del centro storico. Osservazioni, decisioni in merito”. Questa è del 5 maggio.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Chiedeva di parlare il Consigliere Spinelli.

**CONSIGLIERE SPINELLI** – Dottoressa, io volevo chiarimenti in merito all’integrazione del Consigliere Scopelliti. Voto sì in tutte le delibere che ero presente, in quello che non ero presente non voto.

**SEGRETARIO GENERALE** – Scusi, i chiarimenti, il Consigliere Scopelliti aveva chiesto un rinvio degli atti alla Procura. Il Consigliere Scopelliti ha ritirato quella dichiarazione.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Prego, Consigliere Alotto.

**CONSIGLIERE ALOTTO** - Dichiarazione di voto. Io voto sì negli atti che ero presente, siccome sono stato assente per 2 Consigli, per gli altri mi astengo.

**SEGRETARIO GENERALE** – Sulle votazioni che siete assenti votate contrari o vi astenete?

**CONSIGLIERE ALOTTO** – Io mi astengo.

**CONSIGLIERE SPINELLI** – Io astenuto pure dove non ero presente.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Dottoressa, questo aspetto io l’ho sollevato la volta scorsa. Se l’approvazione di una delibera nel Consiglio precedente è in seconda seduta e quindi sono 8 Consiglieri sufficienti, mi corregga se sbaglio, e quindi passa con 8 voti o con 7, voglio dire, se oggi votano 7 Consiglieri, 8 Consiglieri sì e il resto... (*intervento fuori microfono*)E appunto, che è una presa d’atto. Mi fa piacere, Sindaco, mi ricordo che anche tu ti astenevi e votavi no quando eri assente. Mi fa piacere che ora vai iniziando a capire. (*intervento fuori microfono*)

**CONSIGLIERE ALOTTO** – Signor Sindaco, questa sua dichiarazione estemporanea mi lascia pensare. *(intervento fuori microfono)* No, ma mi lascia pensare e ne parleremo nel dibattito di questo, perché se lei già dà questi segnali vuol dire che lei ha già pronto il cuscino. *(intervento fuori microfono)* Poi ne parleremo, c'è una delibera su questo.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Dottoressa, le ho fatto una domanda. Torniamo alla votazione. *(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ALOTTO** – Ma tutti gli altri Sindaci sono 25...*(intervento fuori microfono)* No, ricordati che facciamo tutti politica e ognuno di noi sa quello che pensiamo e io mi assumo le responsabilità di quello che dico. Intanto c'è un Consiglio comunale e non penso che il Sindaco all'indomani del Referendum possa consegnare gli impianti del nostro acquedotto. *(intervento fuori microfono)* Finora la legge consentiva di darli e noi ci siamo rifiutati.

**SINDACO** – Da un anno a questa parte se io avevo volontà di consegnarli al privato chi me lo impediva? *(intervento fuori microfono)* No, non è vero, perché il Referendum si è fatto dopo. Perciò tu non ti puoi arrogare solo il diritto tu di dire: l'acqua non deve essere privatizzata, perché io ho manifestato pubblicamente, anche in televisione di andare a votare sì. Perciò tu non ti puoi arrogare questo diritto tuo.

**VICE PRESIDENTE VOLPE** - Scusate, possiamo passare alla votazione. Passiamo alla votazione.

*Il Vice Presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.*

**CONSIGLIERE DI SALVO** – Mi associo alla dichiarazione di voto fatta dal Consigliere Cutaia.

*Il Vice Presidente Volpe continua con la votazione per appello nominale.*

**SEGRETARIO GENERALE** – Voti favorevoli 17, assenti 3.

11200108 alla 144... c.c. n. 53  
del 7.6.2011

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,  
quello che off. sto per prendere è una decisione  
molto sofferta ma convinta e coerente con le  
mie idee. Di sono Candidato alle elezioni  
amministrative nel gruppo Alleanza Azzurra.

Sostenendo la Candidatura del Sindaco Bonfanti,  
Sindaco del popolo, perché volevo fare qualcosa per  
il mio paese, volevo fare qualcosa per l'agricoltura  
che è il settore trainante per l'economia di Palma,  
volevo dare un impulso diverso allo sviluppo socio. econ.  
mettendo a disposizione la mia professionalità e le  
esperienze.

Dopo un anno mi sono ricreduto, non è possibile, <sup>Consiglio</sup> fare  
parte di un gruppo Consiliare che ha avuto il maggior  
numero di voti che si è polverizzato, non si confronta  
non fa riunioni, un gruppo che recita e soggetta  
senza idee e programmi. Non posso continuare  
e far finta di niente, non posso perdere ~~la~~  
la fiducia che mi hanno dato gli elettori, credo  
quindi, che non vi sono più le condizioni e le  
precondizioni per continuare a far parte del gruppo  
Alleanza Azzurra, pertanto mi dichiaro indipendente

.it's malgrado, devo fare <sup>anche</sup> delle out:che anche al  
signor Sindaco e alle sue piante.

De un anno che si è insediata ha prodotto molto  
foco o niente (si vede dagli ott. di del. here di pianta m. n.  
de penna e mapp. o. ott. cont. ~), senza programmi  
questo sembra un'amministrazione che vive alle  
giornate.

Chiedo al signor Sindaco dopo un anno  
dell'insediamento, se app. de i numeri per andare  
eventi, se ha una maggioranza o se lo  
maggioranza la deve creare ed ogni consiglio  
Comunale.

So serio e suo pieno e devo le mie disponibili  
per tutte quelle iniziative positive che servono per  
la crescita culturale ed economica dell'intera  
Comunità. ~~att. ab. 2013~~

Fury HB

## **Allegato C**

**Punto N. 5 all'ODG: "Approvazione Piano di lottizzazione delle aree in contrada Pizzillo, ricadenti in zona che il PRG definisce C1 e parte in sede viaria, di proprietà della ditta Sallia Vincenzo +8".**

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Presidente, mi scusi, vuole verificare il numero legale per favore?

**VICE PRESIDENTE VOLPE** – Chiamiamo l'appello.

*Il Vice Presidente Rosaria Volpe procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**VICE PRESIDENTE VOLPE** – Manca il numero. La seduta è rinviata di un'ora, sono le ore 20,13, alle 21,13.

**PRESIDENTE ROMANO** – Sono le 9,15, possiamo riprendere i lavori. Chiamiamo l'appello.

*Il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

**PRESIDENTE ROMANO** – 11 presenti, quindi la seduta è valida. Possiamo continuare con il punto che stavamo trattando. Gli scrutatori, Castronovo, Brancato e Aserio, sono presenti, riconfermiamo. Ingegnere capo, a lei la parola.

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Portiamo in Consiglio comunale la proposta di approvazione del Piano di lottizzazione delle aree in contrada Pizzillo, ricadenti in zona che il PRG definisce C1 e parte in sede viaria, di proprietà Vincenzo Sallia +8. Il dirigente UTC visto il piano di lottizzazione ex art. 14 della legge 71/78 presentato il 18/12/2007 dalla ditta Sallia Vincenzo +8; vista l'istruttoria d'ufficio del 04/09/2009; vista la nota del 23/09/2009 con la quale l'ASL esprime parere favorevole; vista il nullaosta dell'Irfi; visto il parere dell'Ufficio del Genio civile; visto il verbale della Commissione edilizia comunale del 29/07/2009; visto lo schema di convenzione allegato; visto la deliberazione del Consiglio comunale 109/2009; vista la delibera del Consiglio comunale 110/2009; vista l'integrazione documentale protocollo 473 del 11/01/2010, che comporta lievi variazioni di destinazioni d'uso di uno spazio destinato a verde nell'ambito dei parametri

oggetto di istruttoria. Viste le leggi 1150/42 e N. 10/67; vista la legge regionale 71/78, propone di approvare ai sensi dell'art. 14 della legge 71/78 e nel rispetto di ogni diritto di terzi il Piano di lottizzazione allegato alla presente da realizzarsi nel fondo sito in contrada Pizzillo nel foglio di mappa 28, particelle 37, 26, 21, 55, ricadente in zona omogenea che il PRG vigente definisce C1 e parte in sede viaria composto da 19 allegati. Di approvare lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 14 della legge 71/78 che si compone di 32 articoli e che prevede, tra l'altro, la cessione gratuita a questo Comune con le modalità previste della citata convenzione delle aree di urbanizzazione primaria per complessivi 2.696,49 delle aree per urbanizzazione secondaria, per una superficie complessiva di 1.077,51 entro 3 anni dalla data di stipula formale della convenzione. Garanzie finanziarie per urbanizzazione primarie per euro 44.945,53 e oneri di urbanizzazione secondaria pari a 89.154,25 euro da presentare al momento della stipula della convenzione. Di stipulare la convenzione di cui sopra dopo l'acquisizione della seguente documentazione, titolo di proprietà, estratto di mappa, polizza fideiussoria bancaria, certificato di destinazione urbanistica". Il Piano di lottizzazione proposto all'approvazione è uno del complesso dei piani di lottizzazione che abbiamo iniziato ad approvare come Consiglio comunale nelle prime sedute della mia reggenza, precisando che sono dei piani che evidentemente fanno parte di una gestione precedente, che sono stati istruiti e che quindi piano piano, man mano che acquisiamo i pareri, li istruiamo e siamo nelle condizioni di portarli in Consiglio comunale li sottoponiamo all'approvazione. In questo caso, permettetemi di dirlo, diciamo con questo piano facciamo un passo avanti perché? Perché finalmente vediamo guardate delle tipologie edilizie ben determinate. Quindi non sono i soliti lotti vuoti, soltanto con le destinazioni d'uso diciamo degli ambienti, ma qui cominciamo a scorgere quella che può essere una edilizia a schiera con una sua identità e tipologia che evidentemente l'ufficio nella considerazione della realizzazione degli edifici evidentemente ha già una indicazione su quello che verrà quel posto nella misura in cui si andrà a edificare. *(intervento fuori microfono)* No, quelli sono marciapiedi. *(intervento fuori microfono)* Sono edifici preesistenti, scusatemi. Questi sono edifici preesistenti, infatti in questo rendering, se voi vedete sulla vostra destra, marginalmente c'è una foto di un edificio grezzo che è quello esistente, dove è stato inserito realisticamente con una operazione di rendering quello che potrebbero essere i prospetti delle case che verrebbero fuori. *(intervento fuori microfono)* Sì, gli spazi da concedere al Comune sono quelli identificati con le zone verdi. *(intervento fuori microfono)* No, l'atto al Comune si fa del verde, del parcheggio, delle attrezzature e delle strade. *(intervento fuori microfono)* Attrezzature quelle sono. *(intervento fuori microfono)* E sono gli spazi per servizi, lo spazio S, che è questo qua sopra, vede? *(intervento fuori microfono)* Questo è lo spazio S. *(intervento fuori microfono)* Ma in questa

zona, Consigliere Tararà, lei consideri che siamo nella parte marginale del paese dove le aree C ancora ce ne sono. Tant'è che quello sulla sinistra, sulla vostra sinistra, cioè a dire questo spazio di qua è uno spazio C. Quindi nella presunzione che il proprietario proceda ad una lottizzazione e qui ci troveremo già con delle aree che sono immediatamente disponibili da potere accorpate. *(intervento fuori microfono)* Ma queste sono scelte progettuali, ripeto, per le quali l'ufficio, mi scusi... *(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TARARÀ** – Nel 2005 questo Consiglio comunale si è dato delle direttive e lei ci insegna che, essendo una convenzione e non il rilascio di una licenza, il Comune vi deve trovare la propria autorità. Finora in quelle direttive, noi abbiamo detto, perché allora si costruivano casbe. Basta andare in giro, tutto ciò che è stato fatto prima del 2005 sono casbe, strade strette. E allora le condizioni erano: strade 8 metri... *(intervento fuori microfono)* Noi abbiamo detto strade, la strada comprende anche il marciapiede. Poi lo spazio da destinare possibilmente, perché ci sono capitate alcune lottizzazioni, che per comodità del proprietario inizialmente ce lo destinava in un posto isolato, dove noi non avremmo potuto accorpate con un'altra potenziale lottizzazione e accanto gli ulteriori spazi e quindi adibirli a tutto ciò che il Comune avrebbe voluto fare. Quindi, ripeto, se da questa parte c'è una potenziale lottizzazione, perché noi lo spazio l'abbiamo a destra?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Perché, ripeto, 1: sono scelte progettuali.

**CONSIGLIERE TARARÀ** – Ritorno a ripetere. I progetti si possono fare, quanti ne abbiamo noi contestati abbiamo detto. Il privato si fa il suo progetto, ma deve essere conforme alle direttive del Comune.

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Mi scusi, mi faccia concludere. Innanzitutto ci sono scelte progettuali che devono essere evidentemente conformi a quelle che sono le norme tecniche di attuazione del nostro Piano regolatore, nonché alle direttive che il Consiglio comunale dà. Perché le direttive diventano parte regolamentare di quelle che sono le norme tecniche di attuazione. Mi sento di sostenere questa scelta progettuale, di mettere il verde in quel posto che vedete perché evidentemente se quel verde fosse stato messo in un'area marginale del Piano di lottizzazione, molto probabilmente noi avremmo avuto che questo polmone di verde inserito nell'ambito e nel contesto centrale della progettualità di lottizzazione si fosse realizzata in un ambito magari esterno a tutti e 2 i 2 piani di lottizzazione che potrebbero sorgere. Mi spiego meglio. Mentre lì il verde pubblico ha una sua utilità, perché evidentemente il verde lì ha una sua superficie che deriva dalla quantità edilizia sviluppabile in quel luogo. Quindi è fruibile da chi evidentemente abita in quel posto, in quell'area. Se io sposto quel verde dall'altra parte, il significato della lottizzazione, evidentemente il presupposto del verde nella lottizzazione mi cade. Anche perché l'accorpamento di tutte le superfici, così

come noi diciamo e come voi avete previsto di fare nei piani di lottizzazione, di fatto viene rispettata, perché l'area S delle attrezzature, che poi le attrezzature che cosa sono? La possibilità di costruire una scuola, una chiesa. Allora se l'altro Piano di lottizzazione nell'andare a progettare l'area S l'accorpa a questa che noi abbiamo già lasciato marginalmente qua, evidentemente noi qua si avremo una superficie tale da poterla destinare ad una attrezzatura vera e propria. Consigliere Tararà, questa striscia di verde se io la tolgo di qua e la vado a mettere a margine, io tolgo questo poco verde all'agglomerato urbano e quindi lo sottraggo per andare a darlo a chi? Cioè per metterlo dove? (*intervento fuori microfono*) No, per andarlo a dare a chi in termini volumetrici, questo le voglio dire. Secondo me è ben distribuito il fatto che questa parte di qua, come questo piccolo parcheggio sia stato messo qua, ripeto, perché sono servizi di quella volumetria che si andrà a realizzare. Chiaramente sono scelte progettuali che l'ufficio a suo tempo ha sposato, che la Commissione edilizia ha sposato, che evidentemente anche l'Irifi e il Genio civile hanno sposato. Però, dico, mi sento di dividerle perché? Perché non è un'area estesa, ma è una piccola area che viene fruita da un volume che si andrà a realizzare lì in quella zona.

**PRESIDENTE ROMANO** – Chiede di parlare il Consigliere Manganello.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Presidente, grazie per la parola. Devo dire mi trovo in difficoltà. Mi trovo in difficoltà perché a volte confondo i ruoli. Quello che ha appena finito di dire l'ingegnere capo mi è sembrato un'arringa di un avvocato difensore più che il parere tecnico dell'ingegnere capo che dovrebbe fare l'interesse del Comune. Noi nel 2005 abbiamo, come diceva giustamente il Consigliere Tararà, chiesto all'ufficio di ritirare un Piano di lottizzazione perché ci eravamo resi conto, anche l'Amministrazione, con a capo il Sindaco Gallo, si era reso conto che quello che si era fatto negli anni precedenti, dal '97 al 2005, cioè rendere possibile le lottizzazioni per la prima volta a Palma di Montechiaro non era stato sufficiente per edificare in maniera conforme a quello che un'urbanistica seria si aspetterebbe, strade strette, aree a verde, a attrezzature sparpagliate di qua e di là. E quindi abbiamo chiesto di rinviare quel Piano di lottizzazione perché a nostro parere poteva essere migliorabile per l'interesse di tutti, per l'interesse soprattutto di chi doveva comprarli quei lotti e ci doveva vivere, ci doveva stabilire la residenza della propria famiglia, i bambini dovevano avere uno spazio dove poter giocare. Una persona avrebbe la possibilità di andare con la macchina ed uscire da una strada. E quindi abbiamo chiesto il ritiro da parte dell'ufficio e non vi dico quali conseguenze ci sono state. Addirittura ci sono state delle persone, io sono convinto di quello che ho fatto allora. Sono convinto e lo rifarei e ci sono state delle persone che erano direttamente interessate a quel Piano di lottizzazione che oggi non mi salutano più. Purtroppo è il rischio che si corre quando si crede in qualcosa e

si sceglie di fare politica, secondo me. *(intervento fuori microfono)* Cosa dice, Presidente? Un saluto in meno, probabilmente doveva andare così. Siccome io cerco di essere coerente, mi sforzo di essere coerente con le scelte che faccio, probabilmente sbaglio, non dico di avere ragione sempre, probabilmente mi sbaglio, però io credo che questo piano di lottizzazione che ricordo che è arrivato in Consiglio comunale nel dicembre del 2009 e non è stato approvato questo Piano di lottizzazione, è stato ritirato, è stato ritirato dall'ufficio. E ricordo, anche se in questa delibera non si fa cenno, che il 12 gennaio del 2010, l'allora ingegnere capo Graci Domenico scrive al Sindaco, anche ai lottizzanti, dicendo di ritirare il Piano perché addirittura... leggo testualmente: al fine di (...) la concreta fattibilità dei rilievi di cui alla nota sindacale 148 Gab sia effettuato congiuntamente al responsabile, ingegnere capo, ingegnere responsabile del servizio, ingegnere Di Vincenzo, in data 4 gennaio un sopralluogo nelle aree interessate al Piano di lottizzazione in oggetto, dal quale emerge che lo stato di fatto reale non corrisponde esattamente con quello rappresentato dagli elaborati grafici del Piano di lottizzazione". Questo lo scrive il 12 di gennaio, in questa delibera neanche c'è scritto, in questa proposta di delibera che l'ingegnere capo allora ha scritto questo. Questo Piano di lottizzazione con quelle lievi modifiche di cui si fa cenno nella proposta di delibera è arrivato l'11 di gennaio, quindi il giorno prima che scrivesse l'ingegnere capo. Io voglio dire, non sono un ingegnere, non sono un architetto, non sono un tecnico, però credo che chiunque, e il Consigliere Tararà ha fatto delle domande che avevano un senso, perché lui ricorda quello che è successo nel 2005 con quel piano di lottizzazione. Qui abbiamo un'area a verde che nella parte più stretta sì e no è 2 metri e mezzo e uno ci vuole molta fantasia a definirla un'area a verde a servizio di un Piano di lottizzazione quella là. E le altre 2 hanno coinvolto dei proprietari di terreni che sono lontani dal Piano di lottizzazione. Abbiamo una strada a fondo cieco che non si sa dove va a finire. Ci sono 2 strade che si interrompono e sono la via Silone e la via Gobetti, diventano pertinenze. Ci sono 2 lotti nella parte alta a destra che coinvolgono all'interno della pertinenza di questi 2 lotti, N. 15 e N. 16, hanno un terreno di altro proprietario. Io mi chiedo, a meno che non si doti di un elicottero, quel signore come ci dovrà andare nel suo terreno. Ora io dico questo è un atteggiamento... scusi, Presidente, mi deve perdonare, perché io mi trovo in grande difficoltà a dire questo oggi. Mi trovo in grande difficoltà perché questo è, da parte dell'ufficio, un atteggiamento pilatesco che mira a dare la responsabilità ai Consiglieri comunali di dire no a una persona, a una ditta che vuole lottizzare. Io non sono contrario alle lottizzazioni, nel senso che è un diritto del cittadino e va riconosciuto, se conforme a quelli che sono gli interessi di tutti. Però portare questo Piano di lottizzazione con questa proposta di delibera che non dice niente e mi riscalca la responsabilità di oppormi ad un Piano di lottizzazione, dopo che dopo un anno e mezzo ritorna in Consiglio

comunale senza modifiche, io lo considero un atteggiamento pilatesco da parte dell'ufficio. È molto grave. Molto grave. Ingegnere Di Vincenzo, è molto grave, io ho sempre avuto stima nei suoi confronti, ma mi sta mettendo in gravissima difficoltà oggi e non capisco perché non c'è neanche il parere del responsabile del servizio. Il parere del responsabile del servizio non c'è in questa proposta di delibera. L'ingegnere Di Vincenzo, Concetta Di Vincenzo come mai non ha dato il suo parere. C'è la lettera dell'ingegnere capo che dice di cambiare delle cose, il Sindaco che scrive e non si fa cenno neanche di questo e si dice di cambiare delle cose, il verbale della Cec che dice di cambiare le cose. In questo Piano di lottizzazione dopo un anno e mezzo non si cambia quasi nulla, arriva in Consiglio comunale e io che devo fare ora, devo decidere se bocciarlo o promuoverlo o fare finta di niente, rimangiandomi quello che è successo nel 2005? Quello che abbiamo chiesto a tutti i cittadini, di cambiare il Piano di lottizzazione e di metterlo al servizio della città? Io ci devo pensare o non ci devo pensare che un bambino andrà a vivere in quel posto che urbanisticamente fa schifo. Dobbiamo continuare a edificare in questa città come abbiamo fatto per 30 anni, combinando questo scempio che è davanti agli occhi di tutti?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Al Consigliere Manganello vorrei intanto ricordare che non sono un ingegnere... *(intervento fuori microfono)* No, dirigente dell'Ufficio tecnico. Io sono un modestissimo architetto che non vuole assolutamente invadere il campo di altre professionalità. E voglio ricordare anche al Consigliere Manganello che questo è un Piano di lottizzazione che è stato istruito da un punto di vista progettuale già nel 2007. Quindi, voglio dire, le scelte progettuali sono state condivise dall'allora e dagli allora vorrei dire dirigenti che si sono succeduti, perché io parlo di dirigenti protempore. Anche perché la libertà progettuale fa parte di quella deontologia professionale che in ogni ambito professionale è libera, è assolutamente avulsa da pressioni e da situazioni diciamo contingenti se non quella della legge. Detto ciò io mi rammarico che lei, dico, sta considerando la mia, vorrei dire, figura come una persona che voglio approfittare, quantomeno, voglia proporre, come se io fossi qui a mettervi nelle condizioni di essere no in difficoltà, ma di quasi quasi approvare delle cose illegittime. Allora andando nello specifico vorrei capire per quale motivo questo Piano precedentemente nel 2009, io ho citato qua 2 delibere del Consiglio comunale e mi riferisco in particolare alla delibera 109/2009 e alla delibera 110/2009. Se vogliamo prendere queste 2 delibere e le vogliamo leggere, questo Piano di lottizzazione era stato proposto per l'approvazione e non è stato approvato solo perché non c'era il numero legale, ma non perché il Comune o il Consiglio comunale lo ha rigettato, lo ha bocciato, lo ha mandato indietro, assolutamente. Questo Piano è stato ritirato dall'Ufficio tecnico solo perché il Sindaco protempore ha dato una direttiva all'Ufficio tecnico, ha scritto una nota Gab

all'Ufficio tecnico dicendo di ritirarlo perché c'era una forma di illegittimità. Il dirigente protempore di allora ha ritenuto, secondo me, in maniera impropria e improvvida, dato che aveva già proposto al Consiglio comunale l'approvazione del Piano, ha ritirato questo Piano perché a dir suo c'erano delle situazioni di rilievi che non andavano bene. Dopodiché questi rilievi sono stati ricorretti e riformulati, secondo quelle che erano le direttive del dirigente protempore di allora. Evidentemente queste modifiche che sono state fatte e che sono quelle che voi vedete qui in alto, non hanno snaturato i pareri già avuti, ne hanno snaturato l'istruttoria dell'ufficio, per cui io oggi non in maniera pilatiana, ma in maniera legittima e sottolineo legittima, sto riproponendo ciò che il Consiglio comunale per un problema di numero legale non ha potuto approvare. Quindi respingo qualunque accusa in questo senso, assolutamente, e se è il caso, dico, possiamo leggere e formulare le delibere che sono state proposte precedentemente. Grazie, Presidente.

**CONSIGLIERE MANGIAVILLANO** – Io voglio capire se su questo Piano di lottizzazione ci sono il parere della Commissione e dell'ingegnere. Io voglio capire prima di andarlo a votare se c'è qualcuno che si assume la responsabilità.

**CONSIGLIERE TARARÀ** – Io ritengo doveroso fare una precisazione, che quelli che io ho definito una casba prima del 2005 non è che fossero illegali e illegittimi, erano conformi alle norme di leggi, con pareri della Commissione, con pareri di chi istruiva la pratica. Ora, oggi non è che ci conforta il fatto che è passato dalla Commissione edilizia e compagnia bella, il problema è che ci si è dati delle direttive. E allora fare delle direttive quando si dice a me non sta bene la strada di 3 metri come accadeva allora è... *(fine cass. N. 2 lato b)* Oggi noi, questo Consiglio comunale condivide quelle direttive e facendole proprie oppure se non le condivide... ecco, io rimango sempre di quell'idea, non sono per un ritorno indietro, quando penso ad una lottizzazione, ad un paese, penso a strade ampie, larghe, verde. Se questo Consiglio, la maggioranza di questo Consiglio comunale ritiene di non condividere quelle direttive, avendo i numeri può decidere. Non è che mi conforta dice: ah, c'è il parere della Commissione, c'è il parere dell'Ufficio tecnico, c'è il parere della Commissione edile. È logico che ci debbono essere, altrimenti non sarebbe qua. Senza di questi non sarebbe qua. Qual è il problema? Se è conforme alle direttive del Consiglio comunale. Se questo Consiglio comunale condivide quell'idea di allora, se non le condivide ognuno può manifestare la cosa. Non ci si può salvaguardare dicendo ci sono i pareri, i pareri sono legali e legittimi tutti, anche quando si lasciava un metro di strada. Grazie, Presidente, ritenevo doveroso di come stavamo intraprendendo una strada che ritenevo come se avendo i pareri tutto è normale e da vedere se si condivide.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Ringrazio il Consigliere Tararà per la precisazione perché magari non era chiara questa cosa. Non erano direttive, Consigliere Tararà, del Consiglio comunale, parliamo di regolamento edilizio che recita all'art. 22 che le eventuali strade interne... *(intervento fuori microfono)* Sì, è regolamento edilizio, Piano regolatore generale.

**CONSIGLIERE TARARÀ** – Lo sai perché? Perché ho fatto una battaglia assieme ai componenti Spinelli che manca e Gianni Tannorella e c'era un arretrato allora di 6 e 7 anni e il gruppo de La Margherita allora facendo parte della maggioranza ha detto, ricattando, perché bisognava ricattare di fronte a certe persone, se noi non troveremo per ogni Consiglio comunale 3 lottizzazioni uscivamo dal Consiglio comunale. Ecco, non ho subito, sono stato uno degli artefici, e quindi ricordo tutti i passaggi. Grazie.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Potrebbe ricominciare a ricattare visto che 3 li abbiamo approvati con questo in un anno. *(intervento fuori microfono)* Allora, dicevo, che è regolamento edilizio, quindi Piano regolatore generale, art. 22: “Le eventuali strade interne alle lottizzazioni devono avere una sezione trasversale e in nessun caso inferiore a metri 8 e comunque non inferiore alla media delle strade esistenti delle quali costituiscono il prolungamento. Dovranno porsi in continuità con le strade esistenti ed essere progettate in maniera tale che, quando sarà saturata la volumetria realizzabile nell'ambito delle zone omogenee, non rimangono strade a fondo cieco”. Qui abbiamo 2 casi, una è una strada a fondo cieco che va a finire in un parcheggio che somiglia a un cortile più o meno. E poi c'è una strada che credo sia la via Gobetti che in un certo punto in quella striscia che è parcheggio diventa 7 metri e 55. Questi sono 2 casi. L'art. 22 recita ancora che all'interno del Piano esecutivo, oltre agli eventuali spazi per la viabilità, dovranno reperirsi spazi relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura di seguito specificata. Tali spazi dovranno essere accorpati in ambiti direttamente raggiungibili da strade e spazi pubblici, ciascuna avente dimensione tale da garantire funzionalità e servizio da allocare”. Ovviamente si riferisce ai servizi e alle aree a verde. Poi volevo precisare, volevo segnalare anche un'altra cosa, quegli immobili esistenti, via Silone, c'è una A, su una pertinenza, in quel caso, in quella pertinenza là c'è un garage di un immobile già esistente. Come vede, Presidente, come vedete, Consiglieri comunali, non è il capriccio di un Consigliere comunale che vuole per forza votare no, comunque respingere un Piano di lottizzazione. Qui c'è una progettazione urbanistica che è legittimo come dice l'ingegnere capo che c'è il diritto del progettista, anche se io non condivido di distribuire gli spazi o di fare il Piano di lottizzazione come vuole, ma poi c'è l'interesse pubblico. E noi siamo qua proprio per far rispettare l'interesse pubblico, ci sono le regole, c'è il Piano regolatore generale, e credo che noi prima di tutto, prioritariamente dobbiamo salvaguardare l'interesse

generale. Io credo che questo Piano di lottizzazione, come si è detto un anno e mezzo fa in Consiglio, il Consiglio comunale non si è fatto, è vero, è mancato il numero legale per ben 2 volte. E chiediamocelo perché è mancato il numero legale per ben 2 volte. Chiediamocelo. E poi in conseguenza è stato ritirato il Piano di lottizzazione e l'ingegnere capo ha chiesto di modificare alcune cose, quelle modifiche non sono state fatte ed è arrivato oggi qui. Io vi chiedo un'ultima cosa, vi chiedo, chiedo a me stesso e a tutti voi, nel momento in cui questo Piano di lottizzazione dovesse essere approvato stasera come ci comporteremo con tutti i Piani di lottizzazione che verranno? Facciamo, cancelliamo il Piano regolatore generale e diciamo pure a tutti che possono fare il Piano di lottizzazione come vogliono, distribuendo 10 metri di verde di qua, 15 di là. Quello spazio a verde che è lungo 42 metri, 42 metri è lungo, 42 metri e largo 7, io mi chiedo cosa ci farà lì il Comune, che ne so 3 campi da bocce uno dietro l'altro. Nell'altro spazio che è largo 2 metri e mezzo, 3, questa specie di labirinto che è uno spazio a verde, cosa ci va a fare il Comune lì. Io credo che le aree a verde debbono essere accorpate come le attrezzature, come abbiamo chiesto e come prevede anche il Piano regolatore generale e credo che vada modificato per tornare in Consiglio comunale, fare l'iter che deve seguire e poi essere approvato. Io credo che questo sacrificio lo dobbiamo chiedere a chi lottizza e a chi fa il progetto, per salvaguardare ripeto l'interesse generale. Noi siamo qui per pensare al futuro, per progettare il futuro di questo paese, non siamo qui per passare le carte, per dire sì e basta, altrimenti ce ne stiamo a casa e risparmiamo tutti questi bei soldi e la firma l'ingegnere capo la delibera. Evitiamo di stare qua, di fare le elezioni, di fare finta di essere un paese democratico, di arrivare qua, e poi salvaguardare solo l'interesse di chi lottizza e non l'interesse di tutti gli altri.

**PRESIDENTE ROMANO** – Consigliere Manganello, la prego di restringere, perché gli ho dato la possibilità di una breve replica. Architetto Di Vincenzo, cortesemente può leggere i pareri?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Vi leggo quello che era già allegato alla delibera 110.

**PRESIDENTE ROMANO** – No, quello di oggi, architetto.

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Il verbale, quello che abbiamo portato alla Commissione consiliare dice questo, partiamo dall'ultimo. "Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno: approvazione Piano di lottizzazione in contrada Pizzillo, ditta Sallia Vincenzo +8. Alle ore 10,55 partecipa il Consigliere Cutaia Saro. Alle 11,25 si allontana il Consigliere Cutaia Saro. Il Presidente della Commissione, dopo un ampio dibattito, alla presenza del dirigente UTC, alle ore 11,35 entra in Commissione il Consigliere Cutaia, ritiene di trattare il punto all'ordine del giorno del Piano di lottizzazione nell'ambito del prossimo Consiglio comunale". Questo il parere della Commissione consiliare.

**PRESIDENTE ROMANO** – La Commissione edilizia?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Il parere della Commissione edilizia N. 19/2008. “L’anno 2008 il giorno 23 del mese di giugno, alle ore 16,00, a seguito convocazione si è riunita la Commissione edilizia comunale per discutere del seguente punto all’ordine del giorno: trattazione preliminare del Piano di lottizzazione ditta Attardo Tommaso e Ferrante Maria. Ci sono diversi punti all’ordine del giorno. Sono presenti l’ingegnere capo UTC Pasquale Amato, l’architetto Epifanio Salerno, il geometra Lillo Alletto, avvocato Eleonora Minio, la dottoressa agronomo Salvatrice Vacca, ingegnere Concetta Di Vincenzo, l’architetto Baldassare Zinnanti. È presente l’ingegnere Gaetano Scicolone appositamente invitato ad esporre il Piano di lottizzazione della ditta Attardo Tommaso e Faraone Maria. Il Presidente, constatato che sussiste il numero legale, dichiara aperta la seduta. La Commissione sentita l’esposizione del progettista che non si può variare il sistema viario del Piano che rispetta il principio distributivo delle strade, documentandolo...”

**PRESIDENTE ROMANO** – Nel frattempo, il parere espresso dall’ingegnere capo attuale ce lo vuole dire, architetto?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Il parere è stato già espresso. Io ho firmato la proposta di delibera di portarla in Consiglio e ve la rileggo, che è quella che ho letto poco fa, perché il parere e l’istruttoria sono stati già espressi. E, tra l’altro, firmando io la proposta e riportando in Consiglio questo Piano di lottizzazione io esprimo il mio parere tecnico.

**PRESIDENTE ROMANO** – Un parere favorevole?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – È chiaro, se no come lo portavo in Consiglio comunale. Anche perché, ripeto, nelle 2 precedenti sedute del Consiglio del 2009, questo punto non è stato trattato, non è che è stato escluso, bocciato, annullato.

**PRESIDENTE ROMANO** – Grazie, architetto. (*intervento fuori microfono*) Consigliere Manganello, però non può chiedere ogni secondo la parola.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Questa cosa grave è, mi deve permettere, Presidente, qua delle omissioni si stanno facendo, anzi ho una domanda per la dottoressa Giglia. Mi scusi, se la modifica, perché questo Piano a quanto pare è stato lievemente modificato come c’è scritto nella delibera, il Piano di lottizzazione deve seguire un’istruttoria nuova, mi sbaglio? E quindi ritornare nella Commissione edilizia comunale. Questo parere della Commissione edilizia del 2009 è il vecchio Piano di lottizzazione, non è

quello nuovo modificato, è quello vecchio. Non c'è un'istruttoria nuova che dà un parere nuovo nella Commissione edilizia comunale? Mi risponda, dottoressa Giglia.

**SEGRETARIO GENERALE** – Le modifiche, io non so le modifiche che sono state apportate. Cioè sono modifiche sostanziali oppure no?

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – No, non sono modifiche sostanziali.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Che si intende per modifiche sostanziali?

**SEGRETARIO GENERALE** – Non lo so, se viene stravolto, io non sono un esperto.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Mi scusi, dottoressa, c'è una lettera? Io li metto agli atti perché qua non ci sono... c'è una lettera dell'ingegnere capo protempore che ritira il Piano ed invita a fare delle modifiche. È arrivato il nuovo Piano di lottizzazione...

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Mi permetta, Consigliere Manganello, mi permetta se la interrompo. La vogliamo leggere questa lettera dell'ingegnere capo? Se vuole la posso leggere io a chiarimento.

**PRESIDENTE ROMANO** – Comunque, prego il Consigliere Manganello, atteniamoci al Regolamento, non possiamo fare un duetto e continuare tutta la sera.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Ma magari gradirei che qualche domanda la facesse qualche altro Consigliere. Invece sembra che sono solo io interessato a salvaguardare gli interessi di questa città, Presidente.

**PRESIDENTE ROMANO** – Grazie, Consigliere Manganello.

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Questa è la lettera che l'allora dirigente dell'Ufficio tecnico ha fatto al Presidente del Consiglio per ritirare la proposta. È quella indicata dal consigliere Manganello. Se volete ve la posso leggere, decidete voi.

**PRESIDENTE ROMANO** – Diamo lettura.

**ARCHITETTO DI VINCENZO** – Allora, “Al Presidente del Consiglio comunale. 12 gennaio 2010. Ritiro proposta di deliberazione del Piano di deliberazione Sallia. In riscontro alla nota del Sindaco, protocollo 148/Gab del 7/12/2009 si ribadisce la perfetta legittimità del parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di approvazione del Piano di lottizzazione in oggetto, in quanto da un punto di vista tecnico è stato ritenuto meritevole di approvazione un Piano attuativo che aveva acquisito tutti i pareri previsti dalle norme”. Questo dice l'ingegnere capo. E continuo. “Al fine di verificare la concreta fattibilità dei rilievi”. Quindi da

un punto di vista della legittimità urbanistica e dell'istruttoria sostengono: "Al fine di verificare la corretta fattibilità dei rilievi di cui alla nota sindacale, si è effettuato congiuntamente al responsabile del servizio ingegnere Concetta Di Vincenzo in data 4 gennaio un sopralluogo delle aree del Piano di lottizzazione in oggetto, dal quale è emerso che lo stato di fatto reale non corrisponde esattamente con quello rappresentato dagli elaborati. Inoltre si è rilevato che l'area destinata a verde pubblico adiacente al fabbricato individuato in Catasto foglio 28, particella 1290 e 190, non risulta idoneo alla destinazione proposta in quanto limitrofa ad un fabbricato vetusto che versa in pessime condizioni strutturali. Per quanto sopraesposto si revoca in autotutela il parere favorevole in materia tecnica espresso sulla proposta di deliberazione. E conseguentemente si ritira la stessa proposta al fine di invitare le ditte proponenti ad una rielaborazione progettuale che rispecchi l'effettivo stato dei luoghi e contestualmente soddisfi le esigenze manifestate dall'Amministrazione con la citata nota 148/Gab. Inoltre si informano le signorie loro che in data 11 gennaio le ditte richiedenti hanno fatto pervenire una proposta di Piano di lottizzazione esitato. Pertanto è necessario attivare il procedimento istruttorio della nuova proposta per come previsto dalle norme vigenti in materia". Allora, in termini molto chiari, l'istruttoria di quel Piano di lottizzazione l'ufficio conferma che andava benissimo. Semplicemente c'era un problema dello stato di fatto con i disegni che sulle misure c'erano delle discordanze. Per cui la riproposizione, no riproposizione, l'adeguamento di queste misure nel nuovo Piano di lottizzazione ha tenuto conto di lievi variazioni che non hanno stravolto i pareri e l'istruttoria del 2009 che aveva fatto l'ufficio. Questo è quello che io ho inteso, questo è quello che ritengo il Consiglio comunale non abbia potuto valutare e che io ho riproposto per l'approvazione.

**PRESIDENTE ROMANO** – Grazie, architetto Di Vincenzo. La parola al Consigliere Adamo.

**CONSIGLIERE ADAMO** – Scusate, se sono arrivato tardi in Consiglio comunale. Ho sentito parlare il Consigliere Manganello e l'ingegnere capo. Io dico si sta parlando di cose che non hanno senso, scusate se mi permetto. C'è un tecnico che ci dà parere favorevole, adesso il nuovo ingegnere Manganello invece ci dà un parere che non è favorevole. Scusate, ma di cosa stiamo parlando? Presidente, dobbiamo passare alla votazione. Io dico in anteprima che sono favorevole al Piano di lottizzazione, perché se c'è un parere tecnico che mi dice che è fattibile, non c'è nulla di strano, non vedo perché dobbiamo andare dietro il Consigliere Manganello che ci dice che non è così. Quindi, Presidente, la prego, gentilmente di attenersi al punto all'ordine del giorno, passare alla votazione perché non abbiamo tempo da perdere. *(intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE ROMANO** – Ma un fatto personale, Consigliere Manganello? *(intervento fuori microfono)*

No, Consigliere.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Ho posto delle domande, sto aspettando delle risposte. Il verbale della Cec del 2009, del vecchio Piano di lottizzazione non è quello nuovo. Mi pare di ricordare, mi potrei anche sbagliare che una di queste strade non esisteva nel vecchio Piano di lottizzazione, quindi non mi pare che siano delle modifiche lievi, sono delle modifiche importanti. La strada a nord a servizio del Piano di lottizzazione non c'era. Quella strada, la seconda via da sinistra, non mi vorrei ora sbagliare, non ricordo che via è, la via Pasolini, mi pare che fosse chiusa allora, ora invece è aperta. Ma peccato che la strada che va verso sinistra, che è la strada di progetto PRG, quella in mezzo è a fondo cieco, ingegnere capo. E questo, nonostante non sia ingegnere, e ringrazio dell'ironia, abbiamo sentito la tua mancanza in questi giorni, Consigliere Carmelo Adamo, non mi pare che nonostante non sia ingegnere, mi pare che ci voglia poco per capirlo.

**PRESIDENTE ROMANO** – Grazie. Consigliere Manganello...

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Io sto aspettando il discorso del verbale della Cec.

**PRESIDENTE ROMANO** – La prego di non chiedere più la parola, perché sarò costretto a non dargliela, Consigliere Manganello.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Faccia come crede. Se pensa che sia giusto così, faccia come crede.

**PRESIDENTE ROMANO** – Ci dobbiamo attenere al regolamento. Dottoressa, questo quesito che chiede Manganello. *(intervento fuori microfono)* Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – La dichiarazione di voto, Presidente, la faccio ora o quando mi tocca di votare?

**PRESIDENTE ROMANO** – Quando la chiamo in appello. *(intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – La dottoressa deve dire secondo lei se questa proposta è legittima e rispetta tutte le norme...

**SEGRETARIO GENERALE** - Le ho già detto chiaramente che il parere del responsabile assorbe anche i profili di legittimità, le ho già risposto, in base alla legge regionale 30 e alla circolare della Regione del 2001.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Quindi lei sta dicendo che siccome la responsabilità se la prende l'ingegnere capo, la responsabilità è sua, questo mi sta dicendo?

**PRESIDENTE ROMANO** – Andiamo alla votazione.

*Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.*

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Visto il parere dell'ingegnere capo che ha dato parere favorevole e le dichiarazioni fatte dalla dottoressa Giglia, io voto sì al Piano di lottizzazione.

**CONSIGLIERE PACE** – Dichiarazione di voto. Mi associo alle parole che ha detto il Consigliere Cutaia e voto sì.

**CONSIGLIERE INCARDONA** – Dichiarazione di voto. Mi associo alle parole che ha detto il Consigliere Cutaia e dico sì.

**CONSIGLIERE MANGIAVILLANO** - Dichiarazione di voto. Mi associo alle parole che ha detto il Consigliere Cutaia e voto sì.

**CONSIGLIERE MANGANELLO** – Io credo che votare questo Piano di lottizzazione sia una sconfitta per la democrazia e per questo Consiglio comunale e per tutta l'Amministrazione. È una sconfitta per tutti quelli che hanno rispettato le regole anche rinunciando a un metro quadrato da edificare e per questo motivo io voto no.

**CONSIGLIERE DI SALVO** – Dichiarazione. Mi associo a quello che ha detto il Consigliere Cutaia, quindi voto sì.

**PRESIDENTE ROMANO** - Quindi passa la proposta portata dall'Amministrazione, 13 voti favorevoli, 1 contrario.

**CONSIGLIERE ADAMO** – Presidente, chiedo, vista l'ora tardi, di rinviare il Consiglio a martedì alle ore 18,00. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE ROMANO** – Andiamo avanti con i punti all'ordine del giorno. Dottoressa, diamo lettura al quarto punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE CUTAIA** – Il Consigliere Adamo ha fatto una proposta, la prego di metterla ai voti.

**CONSIGLIERE ADAMO** – La proposta che ho fatto prima non l'ho ritirata.

**PRESIDENTE ROMANO** – Mettiamola ai voti.

**CONSIGLIERE ADAMO** – Rinviare il Consiglio a martedì.

**PRESIDENTE ROMANO** – C'è la proposta del Consigliere Adamo, mettiamola ai voti.

*Il Presidente procede alla votazione per appello nominale*

**PRESIDENTE ROMANO** – La proposta di rinvio non è passata. Siamo 11, andiamo avanti.

Comune di Palma di Montechiaro  
Protocollo Generale  
TIPO - M  
PROT. N. 0009888  
del 19/04/2011



Allegato D

AL SEGRETARIO GENERALE  
DEL COMUNE DI  
PALMA DI MONTECHIARO

Il sottoscritto Scopelliti Nicolò Salvatore, consigliere comunale del PDL, con riferimento alla seduta consiliare del 14 aprile 2011

Chiede

alla Signoria Vostra di non trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica, intendendo lo scrivente ritirare quanto dichiarato a verbale nella predetta seduta

Palma di Montechiaro 19 aprile 2011

Il Sottoscritto

*Scopelliti Nicolò Salvatore*

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO  
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Per copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, il 19.4.2011



IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Volpe Rosaria

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to Cutaia Saro M.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to D.ssa Concetta Giglia

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

**Il Segretario Generale del Comune,**

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Concetta Giglia

---

**ATTESTAZIONE DI COPIA**

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro \_\_\_\_\_

Il Funzionario Incaricato  
Marco Dimarca